

Perché non votiamo più

Non solo le legislative, ora anche le comunali registrano una crisi di partecipazione
Un segno di distacco che, da Alessandria a Padova, ha punito di più il centrosinistra

FRANCESCO GRIGNETTI
ROMA

Gli italiani non amano più le urne come un tempo. E sembra davvero inarrestabile la crescita dell'astensionismo. Nei 1004 Comuni dove si rinnovava l'amministrazione, ha votato il 60,07% degli elettori. Erano stati il 66,85% alle precedenti elezioni. Il trend è abbastanza uniforme. La maglia nera del voto è Genova dove appena il 48,38% dei votanti è andato al seggio. Seguono Como (49,13%) e Lucca (49,35%). A Como c'è il peggior salto all'indietro, essendo diminuita l'affluenza dell'11,18%.

Il partito dell'astensione è sempre più forte in Sardegna, ad esempio, dove nei 64 Comuni chiamati al voto si è presentato alle urne solo il 62,74% degli elettori. In tre Comuni non si è raggiunto nemmeno il minimo indispensabile: così Palau (in Gallura), Magomadas (Oristano) e Chiaramonti (Sassari), saranno affidati a un commissario, perché non è stato raggiunto il quorum del 50% più uno dei votanti. Si aggiungono ai due paesi -Soddi'

nell'Oristanese e Austis nel Nuorese - nei quali non si è neppure votato perché non è stata presentata alcuna lista. Un segnale inequivocabile, più ancora che di disaffezione, di paura. Da queste parti, infatti, sono frequenti gli attentati agli amministratori locali.

L'Istituto Cattaneo ha analizzato i risultati di Alessandria, La Spezia, Padova, Piacenza e Pistoia. Vieni fuori che il centrosinistra ha pagato un prezzo altissimo all'astensionismo. Così in particolare a La Spezia, dove si osserva «anzitutto la consistente perdita verso l'astensione del bacino del candidato di centrosinistra. Flussi significativi anche verso il centrodestra e M5S». A Padova, dove si nota una «significativa emorragia di voti dal bacino del candidato di centrosinistra verso l'astensione», la «maggiore capacità di tenere serrati i ranghi da parte dell'elettorato di centrodestra» e «la dispersione degli elettori del bacino M5S in numerose direzioni diverse». E così anche a Pistoia e Piacenza.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

